Anno 57 - Numero 57

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 19
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

MERCOLEDI 8 Marzo 1922

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1.25 Corpo del giornale (diritti) L. 2 — Tassa gov. in più.

Una commissione di sindaci veneti

a colloquio con l'onorev. Merlin

ROMA, 7. - notte - per telefono — La rappresentanza dei sindaci veneti dei territori danneggiati dalla guerra è stata ricevuta dall'on. Merlin s. s. per le terre liberate.

La commissione era accompagnata dagli on. Frova Basso e Romani.

E' stata esaminata minutamente la vitale questione della integrazione da parte dello stato dei bilanci degli Enti locali del Veneto.

L'on. Merlin ha detto che delle difficoltà in cui si trovano gli Enti locali del Veneto il governo si è già preoccupato come attesta il decreto legge 2 febbraio 1922 N. 159. In ogni modo non essendo tale questione del ministero delle terre liberate egli avrebbe esposto i desiderata dei sindaci all'on. Facta.

La commissione verrà ricevuta domani dal direttore generale delle amministrazioni civili com. Pironti e poi dal presidente del consiglio.

La Camera convocata

per il 15 marzo

ROMA, 7. notte - per telefono. — Il consiglio dei ministri ha deciso di convocare la Camera per mercoledì 15 corrente alle ore 15 e il senato per lo stesso giorno alle ore 16.

La Camera è convocata con l'ordine del giorno «Comunicazioni del governo».

Le elezioni contestate

ROMA, 6. — La giunta delle elezioni è convocata in seduta pubblica alle ore 10 dei giorni sottoindicati per discutere sulle seguenti elezioni contestate: 22 marzo collegio di Catanzaro contestato di Francia — 23 marzo collegio di Bari contestato Cotugno; — 24 marzo collegio di Girgenti contestati Camerata, Sorge, Verdirame; 28 marzo collegio di Pisa contestato Angelini; Venezia contestato Bergamo; Parenzo contestato Bilucaglia; Roma contestato Bottai; Bari contestato Caradonna; Bari contestato De Vittorio; Mantova contestato Farinacci; Bologna contestato Gatelli; Novara contestato Guadi; Bologna contestato Grandi Dino; Napoli contestato Paolucci; Catania contestato Pennavaria; Udine contestato Tessitori; 29 marzo collegio di Perugia contestato Innamorati Nobili; Como contestato Noseda; Napoli contestato Palma; 30 marzo collegio di Genova contestato Binotti; Mantova contestato Farinacci; Firenze contestato Gennari; Brescia contestato Maestri, Milano contestato Marini.

La marina inglese alla tomba

del milite ignoto

ROMA, 7. — Stamane l'ammiraglio inglese Madden comandante della squadra dell'Atlantico con gli ufficiali del suo stato maggiore si è recato al monumento a Vittorio Emanuele a deporre una corona, omaggio della marina inglese alla tomba del Soldato Ignoto.

L'ammiraglio era accompagnato dall'ambasciatore inglese presso il Quirinale sir Buchanan e da altro personale dell'ambasciata. Erano sul monumento a Vittorio Emanuele a ricevere l'ammiraglio il sottosegretario alla marina militare on. Pallastrelli, il generale Diaz, l'ammiraglio Thaon de Revel e numerosi ufficiali dell'esercito e della marina. L'ammiraglio Madden ha deposto personalmente una corona di fiori freschi intrecciata con nastri dai colori inglesi e italiani sulla tomba del milite Ignoto, pronunciando brevi parole di esaltazione del valore dell'esercito italiano.

Il sottosegretario on. Pallastrelli ha così parlato:

«Eccellenza, ammiraglio! L'omaggio che il governo e la marina inglese per mezzo dei loro illustri rappresentanti rende oggi al nostro Ignoto Milite qui sull'altare della Patria trova un eco profonda non soltanto nella marina ma in tutto il popolo italiano il quale scorge nel gesto della grande nazione alleata una manifestazione tangibile della tradizionale amicizia che lega le due marine ed i due popoli. Noi riteniamo che la cerimonia d'oggi riconsacri le gesta di tutti i combattenti sia in terra ferma che nell'aria che sopra e dentro l'acqua. Oggi esaltiamo anche gli oscuri silenziosi eroi del mare e tutti i marinai che fecero olocausto della loro vita per la patria.

Ed il nostro pensiero si rivolge riconoscente verso i militi della grande marina inglese morti per l'Italia. — L'illustre condottiero della nostra marina, ammiraglio Thaon di Revel che conosce le dure fatiche della guerra sul mare potrebbe ricordare più autorevolmente di me gli atti di abnegazione di eroismo compiuti sulle navi della marina inglese che insieme con quelle delle marine alleate combatterono in Adriatico. Io a nome del governo italiano da questo altare alla presenza degli illustri condottieri di terra e di mare saluto in voi tutti gli eroi.

Mons. Eugenio Tosi

arcivescovo di Milano

ROMA, 7. (notte - per telefono) — Il Papa ha nominato nuovo arcivescovo di Milano S. E. mons. Eugenio Tosi che era vescovo di Andria (Bari).

La giornata antifascita a Genova

Sciopero parziale - Colluttazioni e feriti

GENOVA, 7. notte - per telefono - Lo sciopero è stato effettuato in porto e negli stabilimenti. I negozi rimasero aperti e il servizio tramviario fu normale.

Gli operai dopo essere stati a un comizio hanno formato un corteo che si è recato alla sede del giornale «Il Lavoro». Il corteo quindi proseguì fino alla sede dell'«Avanti» ma in piazza Roma la forza pubblica intimò lo scioglimento. Ne seguì un fuggi fuggi in cui rimasero feriti e contuse sei persone. Furono operati una trentina di arresti. I giornali non si pubblicano. Nella serata sono avvenute altre colluttazioni fra socialisti e fascisti e cioè alle ore 17 in piazza Caricamento e alle ore 18 in via Venti Settembre. Si ebbero a lamentare alcuni feriti leggeri. E' stato ferito invece gravemente l'agente Paolo Maguoli di anni 26 il quale ha riportato la commozione cerebrale.

Il ritorno d'un sottosegretariato

alla sua sede naturale

ROMA, 6. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regio decreto 1 marzo 22 n. 131 che trasferisce il sottosegretariato di Stato per la marina mercantile dal ministero dell'industria e commercio al ministero della marina.

Una squadra britannica a Spezia

SPEZIA, 7. — Proveniente da Rapallo è qui giunta oggi alle ore 15 la squadra inglese composta della nave ammiraglia «Curasao» e dalle corazzate «Curacao», «Carisfort», «Castore», «O' Caldone» al comando al comando dell'ammiraglio Hichloon. La squadra britannica si tratterrà a Spezia sino al 13 corr.

La notizia d'un matrimonio

smentita

ROMA, 7. La notizia, diffusa da alcuni giornali circa scambi di vedute per un fidanzamento di una principessa reale di Savoia con un principe reale di Rumania è destituita di ogni fondamento e viene recisamente smentita.

L'arrivo del ministro della marina a Trieste

TRIESTE, 7. — Alle ore 14.40 proveniente da Roma è arrivato il ministro della marina Roberto De Vito accompagnato dal suo capo di gabinetto comandante Grenet. Egli è stato ossequiato alla stazione dal senatore Mosconi e da tutte le autorità civili e militari.

Un'uccisione alla Sede del Fascio

FIUME, 7. — Alle ore 21 ieri alcuni fascisti incontrati in città tre agenti della disciolta questura di Fiume li accompagnarono alla sede del Fascio. Fra costoro avendo un fascista riconosciuto uno che precedentemente aveva percosso suo fratello, malgrado l'opposizione dei dirigenti del fascio lo uccise con due colpi di pistola, riuscendo a dileguarsi.

Zanella e Blasich a Vienna

VIENNA 7. — La «Grazer Post» reca che Zanella e Blasich sono giunti a Lubiana da dove proseguiranno per Vienna.

—+*+—

La crisi del Ministero britannico

per ora evitata

Lloyd George si reca a riposare

LONDRA, 6. — Oggi si annunziava da fonte autorizzata degli ambulacri della Camera dei Comuni che la crisi è risolta in seguito alla decisione di Lloyd George di restare al potere. Il primo ministro ha preso questa decisione per deferenza verso le sollecitazioni urgenti dei suoi colleghi unionisti. Fu iersera durante il pranzo offerto da Lord Birkenhead che i ministri conservatori hanno insistito presso Lloyd George perchè questi restasse al potere; e si crede che la situazione internazionale lo indurrà a desistere dal suo proposito di abbandonare il potere. La questione di chiedere garanzie relative alla lealtà degli unionisti di tutte le provincie è stata messa da parte per il momento ma i colleghi unionisti di Lloyd George gli hanno asicurato che desiderano fare tutto il posibile per affermare la coalizione. Appena le circostanze lo permetteranno, Lloyd George partirà per il paese di Galles dove si tratterrà per parecchio tempo. — Quando si sarà riposato, tornerà a Londra e si recherà poi a Genova.

L'accordo col Register's Lloyd

LONDRA, 7. — L'Agenzia Reuter annuncia che è stato ratificato lo accordo fra il Lloyd Register ed il nuovo registro italiano che facilita presso le due società la classificazione delle navi nell'interesse comune degli armatori, dei costruttori di navi e degli assicuratori.

La Camera dei Comuni ha approvato

la legge per l'indipendenza dell'Irlanda

LONDRA, 7. — (Camera dei Comuni). La discussione degli articoli del progetto di legge che ratifica il trattato anglo irlandese è proseguita fra l'opposizione degli ulsteriani e dei conservatori intransigenti. Il governo ha posto ai voti la chiusura che è stata votata con 182 voti contro 1. Poi l'articolo principale è stato approvato con 183 voti contro 30.

I membri ulsteriani hanno abbandonato l'aula dichiarando di rinunziare a partecipare alla discussione sul progetto di legge. La Camera ha terminato la discussione degli articoli del disegno di legge.

Ha poi approvato con 217 voti contro 36, una mozione che scioglie il parlamento del sud dell'Irlanda e prescrive le elezioni generali al più tardi a tre mesi dopo la ratifica del trattato per parte della Camera dei comuni.

—=*=—

La conferenza della piccola Intesa a Belgrado

La prima riunione dei tecnici

BELGRADO, 6. — Domani nel circolo degli ufficiali di Belgrado si terrà la conferenza dei tecnici della piccola intesa. I delegati jugoslavi polacchi e czeco-slovacchi hanno tenuto ieri colloqui per concretare il programma di lavoro.

Il giornale «Vreme» dichiara che la riunione costituisce un vero avvertimento per i giovani stati, sorti dallo smembramento dell'ex monarchia austro-ungarica. Gli uomini di stato hanno dato prova di calma e previdenza; l'aggruppamento della piccola intesa non si propone alcuna intenzione offensiva contro alcuno. Le 4 nazioni che la compongono, hanno compreso dopo continue sofferenze quanto sia pericoloso l'isolamento. — La loro collaborazione metterà in opera le loro forze costruttive per il loro bene e per il bene di tutta la Europa.

—+*+—

La Russia non è in grado di trasportare gli alimenti

per i suoi affamati

WASHINGTON, 7. Hoover ministro del commercio ha dichiarato che durante il mese scorso 100 mila tonnellate di derrate alimentari sono state sbarcate nei vari porti del Mar Nero e di queste solo ventiseimila tonnellate hanno potuto essere trasportate nell'interno della Russia a causa del pessimo stato delle ferrovie.

Tre mogli che uccidono i mariti

PARIGI, 7. — La Corte d'Assise di Bordeaux ha assolto sabato scorso la signora Perrou, che alcuni mesi or sono aveva ucciso a colpi di rivoltella il proprio marito, direttore del teatro di Bordeaux per ragioni di gelosia.

Quell'assoluzione, che ha prodotto molto rumore a Parigi, ha avuto, anche, a quanto pare un triste effetto, giacchè da sabato notte ben tre donne hanno uccisi i rispettivi mariti.

Il primo dramma si è svolto sabato sera. La signora Bourg perchè il marito beveva troppo di frequente esplose contro di lui cinque colpi di rivoltella, uccidendolo.

Il secondo dramma si è svolto ieri ed è stato motivato dalla gelosia. Una signora unita da ben vent'anni al marito, ha sparato contro di questo cinque colpi di rivoltella. Anche questo disgraziato marito è morto.

Il terzo dramma consimile si è svolto stanotte verso le tre. Il signor Housseau rincasò verso le tre; ma mezz'ora dopo discese in fretta le scale correndo dal portinaio per avvertirlo che sua moglie gli aveva esploso contro alcuni colpi di rivoltella. — «Credo — soggiunse il disgraziato — di avere la testa fracassata». Il portinaio si alzò e lo fece entrare nella propria camera, offrendosi di condurlo all'ospitale. Ma il ferito stramazzò al suolo e spirò pochi minuti dopo. La moglie, che era una nota fioraia del quartiere dei Campi Elisi la quale aveva abbondanti sorrisi per tutti i suoi clienti, non sopportava l'abitudine del bere che aveva il marito e perciò stanotte aveva ricorso al tragico rimedio.

La fine dello stato d'assedio a Madrid

ma non in tutte le provincie

MADRID, 6. — Di fronte alla gravità della situazione, creata dalle insistenze dei liberali nel richiedere il ristabilimento delle garanzie costituzionali e volendo ad ogni costo evitare una crisi che ritarderebbe la approvazione di numerosi progetti presentati dall'attuale gabinetto, Maura ha promesso di far firmare un decreto che ristabilirà le garanzie in Ispagna, tranne che a Barcellona e in alcune altre regioni, dove tale ristabilimento potrebbe provocare complicazioni.

MADRID, 7. — Il ministero Maura ha presentato le dimissioni. La crisi sarà lunga e laboriosa.

I conflitti sanguinosi a Belfast

BELFAST, 6. — Nei conflitti della scorsa settimana vi sono stati a Belfast due morti e 25 feriti, tra cui 9 soldati. La fucileria è stata vivacissima. In parecchi quartieri le truppe hanno dovuto caricare la folla alla baionetta.

CORRIERE GORIZIANO

Ancora delle autonomie

La fortuna degli slavi

GORIZIA, 5.

Data l'importanza del vessato problema delle autonomie, che oggidì appassiona tanto la pubblica opinione, non sarà di troppo qualche ulteriore appunto sul deliberato della Giunta provinciale goriziana del 27 febbraio u. s.

Quel deliberato, nel mentre afferma l'eccedenza di tutte le autonomie provinciali e comunali di marca austriaca, ne perora il mantenimento intatto ed indiminuito e facendosi portavoce anche delle altre provincie redente, le addita come modello per il riassestamento di tutte le 69 provincie del Regno.

In ultima analisi le nuove provincie dovrebbero reggersi da sè con leggi e ordinamenti del tutto propri, formando in definitiva altrettanti staterelli nello Stato, e l'Italia tutta seguendo l'esempio, dovrebbe trasformarsi in una confederazione di staterelli formati dalle singole provincie.

Purtroppo molti friulani, illusi dal miraggio di sognati vantaggi che ad arte si fanno loro balenare non arrivano a capacitarsi che tutto il lavorio per il mantenimento delle autonomie austriache, oltrechè fare l'interesse di singoli, non è che acqua al molino della parte slava, per la quale la parte italiana che comprende le città, ed è ricca d'industrie, pagava, imperando l'Austria, a fondo perduto, più che due terze parti delle spese per l'amministrazione provinciale.

Quando poi in seguito alla prospettata incorporazione definitiva dei territori già facenti parte delle provincie della Carniola e della Carinzia, cioè dei distretti di Postumia, Idria e Tarvisio, per quanto annessi all'Italia, la Provincia di Gorizia-Gradisca avrà una estensione di molto maggiore, la parte italiana verrà a trovarsi in condizioni tributarie ancora peggiori, data la scarsa produttività di quei territori, e tenuto conto dell'inevitabile e non indifferente aumento delle spese a carico del bilancio provinciale.

E qui cade in acconcio di rilevare che i territori annessi di Postumia, Idria e Tarvisio mai ebbero nulla di comune con la provincia di Gorizia-Gradisca, mentre, se mai, gravitavano, in parte almeno, verso Trieste; onde non si arriva a comprendere su quali argomenti la Giunta abbia fondato il suo parere favorevole alla loro aggregazione a questa provincia e conseguentemente alla compartecipazione loro alle risorse ed ai vantaggi connessi, senza che essi abbiano mai cooperato e contribuito alla formazione del patrimonio provinciale e degli utili che ne discendono.

S'illudono gli autonomisti di buona fede di parte italiana della Giunta, se credono di aver salvato la patria e l'italianità della provincia colla formazione di due circoscrizioni elettorali, comprendenti l'una la parte italiana con 20 deputati e l'altra la parte slava con 19.

Oramai, dopo l'esperienza fatta nelle elezioni politiche del maggio u. s. non si può essere più tanto ingenui da credere alla riuscita nel collegio italiano di 20 deputati di fede italiana, capaci e risoluti a controbilanciare e tenere in freno i 19 deputati del circondario slavo.

E' più che certo che di fronte ai 19 deputati slavi, tutti nazionalisti della più bell'acqua, i 20 seggi del collegio italiano saranno occupati nella stragrande maggioranza da deputati del partito socialista, comunista ed in genere internazionalista, pronti sempre a venire incontro agli slavi ed a sostenerli nella loro politica d'invadenza ed in ogni loro postulato. Gli è appunto nella previsione di un siffatto esito delle elezioni, che i membri slavi della Giunta pure atteggiandosi a vittime di una ingiustizia nella ripartizione dei seggi vi si adagiarono, dimostrando, bontà loro «un'accondiscendenza molto benigna».

Si domanda infine, chi sarà il presidente della Dieta di là da venire, insignito del pomposo titolo di capitano provinciale? Su questo importantissimo punto, che di certo non è di pura forma la risoluzione della Giunta tace, onde non si sa se la carica sarà elettiva o di nomina regia, e ciò in omaggio all'autonomia, alla quale del resto la risoluzione stessa fa uno strappo potentissimo col pronunciarsi per «il sistema elettorale universale, diretto e segreto», mentre solo una Dieta che fosse stata eletta con le norme del regolamento elettorale, formante parte integrante della legge provinciale finora mai abolita, sarebbe stata legittimata ed autorizzata a pronunciare o decretare la modifica del sistema elettorale tuttora in vigore.

Ecco il «felicissimo esito» fin qui raggiunto nella riorganizzazione provinciale che, come si sa è di piena soddisfazione degli slavi, ai quali nemmeno imperando l'Austria avrebbe potuto toccare una miglior fortuna.

Saverio Franco.

Questo chiaro, logico, irrefutabile articolo che ci viene da un collaboratore goriziano integra l'articolo pubblicato domenica nel «Piccolo» dall'avv. Bonavia sindaco di Monfalcone e membro della giunta provinciale straordinaria, ove solo tiene testa all'alleanza italo-slava, per impedire che la città e la provincia di Gorizia — rese autonome secondo la legge di Maria Teresa, rimangano per sempre come sono ora, quasi completamente isolate dal Regno d'Italia.

Questo, con buona pace del sindaco di Gorizia nei riguardi economici; quanto ai riguardi politici certamente si farà la pacificazione con gli slavi del comm. Pettarin, ma gli slavi diventeranno i padroni della provincia, sotto l'egida della prammatica sanzione.

Chi avrebbe immaginato, fra i goriziani che dall'Italia tornavano alla loro amata città, dopo Vittorio Veneto, che si sarebbe formata, tre anni dopo la liberazione, una coalizione politica per pretendere con ostinata temerità che la provincia venga governata con la legge di Maria Teresa anzichè con quella di Vittorio Emanuele Secondo e che il governatore di Trieste avrebbe nella stessa epoca, vale a dire ieri, fatte risuscitare parecchie leggi del defunto impero austriaco per concedere le attribuzioni delegate al comune di Gorizia!

Fra venti anni, quando si potrà scrivere serenamente la storia friulana di questo periodo riteniamo che nessuno vorrà crederlo.

L'Assemblea della Federazione Friulana Industria e Commercio

Ebbe luogo ieri l'assemblea annuale della **Federazione Friulana dell'Industria e Commercio.**

Grande fu l'affluenza sia degl'industriali che dei commercianti ed esercenti, che finalmente vanno rendendosi conto dell'importanza e della opportunità che vanno assumendo queste organizzazioni: e larga fu anche la rappresentanza delle associazioni commerciali della provincia.

L'ing. Fachini, presidente della Federazione, lesse alla assemblea una lucida relazione sull'opera svolta (relazione che pubblicheremo per esteso domani), relazione che principalmente sosteneva l'opportunità di modificare lo statuto della Federazione, per dare a questa la vera fisionomia che le spetta quale unione di enti, unione cioè di tutte le associazioni commerciali della provincia di Udine, per coordinarne le direttive e per provocarne una disciplinata cooperazione; per permettere poi una vita più agile e più autonoma alle due sezioni degli industriali da una parte e dei commercianti ed esercenti dall'altra.

Messa in discussione prima la parte economica della relazione, riferentesi allo scorcio d'esercizio 1921 della Federazione, questa venne approvata all'unanimità senza discussione dopo aver sentita anche la relazione dei revisori dei conti.

Venne poi approvato, dopo discussione anche la proposta del Consiglio Direttivo per le modificazioni allo statuto e venne pure accettata con entusiasmo l'idea di istituire un Circolo Famigliare per quotidiane riunioni, non soltanto dei commercianti ed industriali, ma anche delle loro famiglie allo scopo di suscitare quella fratellanza ed unione nella classe commerciale che maggiormente si cementano in un dolce svago riparatore delle diuturne fatiche.

Accettata dunque la massima per la costituzione di due associazioni indipendenti, ma sempre in seno alla Federazione, i presenti all'assemblea si divisero in due parti; i commercianti capitanati dal presidente sig. Reccardini impresero per loro conto la discussione del loro nuovo statuto da una parte e gli industriali dall'altra che diretti dall'ing. Fachini fecero altrettanto per il loro.

I due statuti salvo qualche lieve modificazione apportata da un'ampia e vivace discussione furono approvati a grande maggioranza di voti.

Proceduto si alla nomina dei consigli direttivi, risultarono eletti i seguenti consiglieri:

per gli industrali Calligaris cav. Alberto, Fachini ing. Carlo, Galvani ing. Enrico, Granzotto ing. Ugo, Marcovich dottor Vittorio, Micoli cav. Giuseppe, Omet Ugo, Petrucco ing. Alvise, Rizzani comm. Antonio, Spezzotti gr. uff. rag. Luigi, Venier cav. Giusto e Vuga dottor Guido.

Quali Revisori dei conti del Torso cav. Alessandro, Dormisch ing. Francesco, Tonini geom. Giovanni.

Per i commercianti: 1.o Gruppo Macellai-Salumieri: Gottardo Cirillo e Del Negro Michele.

2.o Gruppo Librai - Cartolai: rag. Arturo Feruglio e Del Negro Angelo

3.o Gruppo Coloniali - Droghe: Lenisa Antonio e Leoncini Italico.

4.o gruppo Calzature cappelli ecc.: Orlando Italico e Valle co. Alessandro.

5.o gruppo Ferramenti - Utensili: Broili cav. Enrico e Michieli Ernesto.

6.o Gruppo Oreficerie e orologerie: Rocco Giuseppe e Conti Quintino.

7.o Gruppo Manifatture e tessuti: Reccardini Evaristo e Chiussi Enrico.

8.o gruppo Mercerie e chincaglierie: Valentinis conte Giuseppe e Boschian Enrico.

9.o gruppo Rappresentanti: Ciani Seren Andrea e Verinig Ernesto.

10.o gruppo Fornai: Savio Silvio e Colle Armando.

11.o gruppo Grossisti vini Larocca Paolo e Gentilli Raffaele.

12.o gruppo Grossisti alimentari: Mussatti rag. Giovanni e Ridomi cav. Giuseppe.

13.o gruppo Ristoranti e alberghi: Rizzi Pietro e Durante Angelo.

14.o gruppo Caffè e Pasticcerie: Fontini Silvano e Barbaro Girolamo.

15 gruppo osterie: Monterisi Leonardo e Pagani Angelo.

Revisori dei conti: rag. Del Negro, rag. Basevi A. e rag. Diana.

Fu sospesa la nomina del presidente generale della Federazione e dei due vice presidenti dovendo per questi convocare l'assemblea dei delegati delle singole Associazioni commercianti della presidenza.

La Banca di Sconto e i creditori friulani

Essendo stati convocati per giovedì a Roma presso il Comitato Centrale tutti i delegati provinciali partirono la scorsa notte per il nostro Consorzio di creditori il rag. Sandri e l'avvocato Fagiani di Pordenone.

Essi vanno a sostenere la più energica resistenza alla presentazione del progetto di concordato quale fu ieri proposto dalla Commissione giudiziale, a meno che esso non venga modificato in senso più favorevole agli interessi dei creditori.

Il nome del rag. Sandri è sufficiente garanzia per i creditori friulani perchè sia assicurata la tutela maggiore possibile dei loro interessi; esso poi sarà coadiuvato dall'avv. Fagiani che ha speciale competenza in tali questioni.

Se occorrerà un rinforzo sono pronti a partire per Roma l'ing. Fachini l'avv. Morossi, l'ing. Dormisch ed il signor Frova; ma comunque il Consorzio del Friuli sarà difeso ad oltranza.

—+*+—

Una nuova banca socialista

Con rogiti del notaio dottor Giuseppe Conti di Sedegliano, che risalgono al 21 novembre 1921 e al gennaio corrente anno, approvati con decreti del tribunale 16 gennaio e 16 febbraio anno in corso veniva costituita fra i signori on. avv. Giovanni Cosattini, avv. Riccardo Spinotti, Valentino Pignat, Amadio Buiatti, Emilio Miani, rag. Francesco Bernardis, Giacomo Tomada Antonio Folli, Arturo Torossi, Antonio Feruglio, Felice Feruglio Gioacchino Ermacora — tutti di Udine — la società anonima cooperativa «Banca Friulana Cooperativa» con sede in Udine durata anni cinquanta. Valore delle azioni lire 100: ciascun socio non può sottoscrivere che fino a 200 azioni (lire 20.000). Scopo: esercizio del credito mediante operazioni cambiarie, gestione di esattorie concessione prestiti, per costruzione ed acquisto case operaie.

Abbiamo scritto «banca socialista» non per avversione politica - imperocchè ogni partito può fondare istituti di credito — ma semplicemente per il fatto che i fondatori sono tutti socialisti... di nome. In sostanza nulla distingue gli avvocati Cosattini e Spinotti da coloro che il socialismo addita al proletario disprezzo con la qualifica di borghesi. E' questo lo diciamo senza alcun rammarico.

Altrettanto vale per il signor Arturo Torossi, presidente della Società Operaia, il quale alcuni mesi fa si è permesso borghesemente il lusso di farsi proprietario di stabili per un valore di circa 100 mila lire.

La nuova banca sarà installata nel palazzo del marchese Mangilli (casa del Popolo) e se gli affari si faranno prosperosi, chissà che l'avv. Spinotti non riesca a togliersi... la spina gentilmente procuratasi avallando il prestito concesso alla «Casa del Popolo» per l'acquisto del palazzo stesso. «Business is business» a Udine come in America.

Cronaca delle Provincie

La questione del riposo festivo IN PROVINCIA

Una interrogazione dell'on. Ciriani

Il Presidente dell'Unione Agenti ed Impiegati di Udine e Provincia ebbe in questi giorni un colloquio con l'on. Ciriani circa l'applicazione della legge sul riposo festivo ed in modo particolare illustrò la illegalità di un recente decreto prefettizio che concede l'apertura domenicale dei negozi in San Daniele del Friuli, mentre questa potrà concedersi soltanto quando gli organi competenti si siano pronunciati dop la istoruttoria voluta dalla legge.

A tal uopo l'on. Ciriani ha presentato alla segreteria della Camera dei deputati la seguente interrogazione

«Al Ministro dell'Interno ed al Ministro del Lavoro — per conoscere se non ritengano illegale il provvedimento del Prefetto di Udine, col quale, in aperta violazione del precedente suo decreto che disponeva la chiusura domenicale dei negozi in provincia di Udine, e mentre era già da mesi in carica la nuova amministrazione comunale di San Daniele del Friuli, si è autorizzata in quel comune l'apertura domenicale dei negozi, facendo base a vecchio e precedente parere del cessato Commissario prefetizio, sopprimendo così il diritto sia della nuova amministrazione, siad egli interessati; e per conoscere se in presenza di questi veri dati di fatto non ritengano di far rispettare la legge sul riposo festivo, disponendo la nuova e regolare istruttoria e frattanto, la sospensione della concessione ».

—+*+—

Da S. MARIA LA LONGA

La festa del tricolore

C scrivono, 6:

Una magnifica giornata d'azzurro e di sole.

Nel paese un trionfo di giovinezza, della giovinezza migliore e più ardente.

La festa non avrebbe potuto riuscire più solenne. Dovunque tricolori, verde, fiori e striscioni inneggianti alla Patria ed ai Combattenti. Nella piazza del Municipio, dove c'è la lapide dei caduti in guerra, archi trionfali ed una grande corona in segno di memore riconoscenza. Alle ore 14 incominciò la cerimonia della consegna della bandiera alla Sezione Combattenti e della distribuzione di medaglie e croci di guerra a parecchi decorandi.

Il serico vessillo è magnifico ed è offerto da un Comitato femminile del Comune a coloro che tanto fecero e tanto si sacrificarono per la vittoria e la gloria della Patria.

Madrina la gentile ed instancabile signorina Maria Vintani, figlia del benemerito colonnello cav. Ippolito.

Una fiumana di gente, fra cui rappresentanza e musica del R. Esercito, molte Sezioni Combattenti e parecchie notabilità. Meglio non venire ai nomi per non cadere in involontarie dimenticanze.

Intorno all'altare della Patria la commozione più intensa invade tutti i cuori. I tricolori garriscono al tepido sole primaverile facendo corona a quello inaugurando di S. Maria la Longa.

Parla la signorina Vintani

«Nel porgere a voi, o combattenti — ella dice — questo vessillo, l'animo mio freme per l'impeto di mille sentimenti per la commozione di mille ricordi! O bandiera bandiera d'Italia, che serbi la memoria di tanta gloria passata, di tanta gloria ancora viva e recente ti spieghi ora ai nostri occhi che s'inebbriano al fulgore dei tuoi smaglianti colori! O bandiera d'Italia, noi ricordiamo il tuo palpitare al vento salino dell'arida e tormentata petraia del Carso, quel vento che portava alle sentinelle in attesa, ai soldati infossati nelle trincee il profumo ammaliante del ceruleo mare di Trieste! Ricordiamo il tuo garrire impetuoso al libero vento delle rocciose terre tridentine e ricordiamo anche l'umiliazione amara che ti costrinse a piegare nelle fangose trincee del Piave la fierezza indomita dei precedenti trionfi...

Ma i figli tuoi ti diedero il sangue delle loro ferite, lo strazione delle loro membra dilaniate, l'impeto del loro eroismo senza esitazione; ti fecero dei lor corpi il nuovo piedistallo di gloria, di gloria eroica, luminosa e tu ritrovasti in quel cuori che si erano dati in olocausto, il primo palpito del trionfo.

O bandiera d'Italia anche tu avesti talvolta delle ferite, e noi ne soffrivamo come se da esse questo nostro sangue, questo ardente nostro sangue latino! E più t'amavamo po perchè eri una cosa sola coi combattenti, coi soldati cogli eroi, coi martiri, perchè gli scoppi che ti laceravano, erano gli stessi che maciullavano, che straziavano le carni dei figli tuoi... O bandiera d'Italia, ti abbiamo ora sotto i nostri occhi, nella nitidezza chiara e luminosa dei tuoi colori, nella tranquillità operosa della pace. Sei stata tessuta per noi e ti sentiamo nostra e ti dedichiamo con slancio, con fervore, con impeto di entusiasmo tutti i fremiti dei nostri cuori e gli inni appassionati delle anime nostre! Vessillo nostro benedetto tutti si rivolgono a te: sui visi di tutti è una espressione di fede, sulle labbra di tutti un sorriso, negli occhi di tutti un giuramento!..

Combattenti! A voi viene affidata questa bandiera, che è il simbolo della Patria, che è la voce dell'Italia, che è la fede di ognuno di noi. I cuori di tutti i presenti l'hanno salutata, benedetta; voi accoglietela, veneratela amatela e datele le vostre forze per crearle sempre più una fulgida gloria ».

Il Presidente ringrazia

L'oratrice, che parlò con grande disinvoltura come se fosse abituata alle emozioni della ribalta, fu applauditissima e molto complimentata.

Prese in consegna la bandiera il presidente della Sezione signor Enrico Belliblanes il quale ringraziò la signorina ed il Comitato tutto per il gradito ed ambito dono; «dopo, disse che ci permette di mostrare a tutti quali siano i nostri colori le nostre idealità le nostre mire ».

Il discorso dell'avv. Linussa

è impossibile riassumere perchè troppo denso di ricordi e di pensieri.

Il delegato regionale ha fatto sussultare tutti i cuori e vibrarne le più recondite latebre di amore patrio e di gratitudine verso coloro che sangue e vita offrirono all'Italia. Ricordò ai combattenti superstiti il loro dovere verso la Patria e i doveri di questa verso i suoi figli migliori.

Agli applausi che segnarono la fine del discorso dell'oratore ufficiale seguì la

distribuzione delle medaglie al valore

Il colonnello di cavalleria cav. Pastore incominciò: «Quale rappresentante del signor generale Comandante la Divisione di Cavalleria nel manifestare il mio più vivo compiacimento per la perfetta organizzazione di questa bella e simpatica cerimonia che riunisce attorno al vessillo della Patria i figli di questa forte terra reduci della grande guerra, sono lieto di porgere a voi tutti il mio più affettuoso ed augurale saluto, e di compiere il più gradito incarico che possa essere affidato ad un ufficiale, quello cioè di consegnare ai prodi che tanto si distinsero per ardimento e valore nei più duri cimenti i segni tangibili della riconoscenza nazionale. Nel ricompensare questi valorosi superstiti, il nostro pensiero si elevi devoto e reverente a coloro che, cadendo sul campo dell'onore sacrificarono le loro fiorenti giovinezze per un'Italia più grande.

Inchiniamoci ad essi e facendo tacere i nostri piccoli dissidi di parte promettiamo di dedicare per l'avvenire tutte le nostre migliori energie alla ricostruzione della nostra Patria, sicuri di rendere così il migliore omaggio ai nostri caduti ».

Il colonnello Pastore appuntò quindi sul petto degli eroi diverse medaglie al valore e croci di guerra fra la commozione più intensa degli astanti.

Il sig. Ernesto Tonini chiuse dicendo che ogni pensiero ed ogni azione dei combattenti siano degni di essere maturati e compiuti all'ombra della bandiera della Patria.

Autorità, rappresentanze, bandiere, combattenti e popolo sfilano quindi dinanzi l'ara dei morti di S. Maria.

La giornata indimenticabile finì con un vermouth d'onore, uno scelto concerto della banda militare di Udine e i canti giocondi della più bella e balda giovinezza d'Italia.

Da S. DANIELE

Le elezioni alla Società Operaia — Ci scrivono, 6:

Molto movimentate le elezioni di domenica alla Società operaia di M. S. per la rinnovazione totale del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci; basti far rilevare che su 427 soci, ben 271 si presentarono alle urne, cifra mai raggiunta da quando è costituita la Società.

Le ragioni vanno ricercate nel fatto che alla lista precedentemente concordata e che contemplava tutti gli uscenti amministratori, se n'era aggiunta una seconda di opposizione, nella quale figuravano una parte di vecchi amministratori e completata con nomi di altre persone autorevoli del paese; in una parola si volevano eliminare quei candidati di colore di parte troppo accentuato.

La vittoria arrise completamente alla lista concordata che raccolse una splendida votazione, come dal seguente specchietto:

Lista concordata, eletti: Zuliani Francesco voti 269, Marchesini Giovanni 268, Varisco Ulisse 265, Rossi Nicolò 194, Ermacora Pietro 193, Collino Domenico 193, Bagatto Pietro 190, consiglieri; Vidoni rag. Giordano 266, Bruni Leandro 265, Zuliani Ernesto 265 sindaci.

Lista di opposizione: Narducci nob. cav. Carlo 79, De Cecco Tomaso 77, Beinat Paolo 74, Zardi Giovanni 74.

Nel pomeriggio ebbe luogo la discussione del bilancio dell' esercizio 1921 presenti una cinquantina di soci che venne approvato all'unanimità.

Prima di sciogliere l'adunanza il presidente sig. Marchesini comunicò ai soci che domenica p. v. 12 corr. avremo la Società Operaia di Buia con la bada municipale in gita a S. Daniele, e li invitò a prender parte numerosi al ricevimento e far compagnia agli ospiti graditi.

Cose dei Combattenti. — Come già vi annunciammo sabato sera seguì la prima riunione del nuovo Consiglio direttivo della locale Sezione Combattenti per la nomina della Presidenza.

Ad unanimità di voti vennero riconfermati: a Presidente il D.r cav. Bruno Farroni; a vice presidente sig. Giovanni Marcuzzi; segretario sig. Mario Iob; ad economo sig. Vitt. Em. Chiurlo.

Su proposta del sig. Job si nominò per acclamazione il valoroso primo cittadino, generale degli alpini conte comm. Quintino Ronchi a presidente onorario della Sezione. Si votò un indirizzo di plauso alla direzione del locale Monte di Pietà che generosamente elargì la somma di lire 500, a beneficio del locale ufficio di Assistenza ai combattenti e minorati dalla guerra, validamente diretto dal dott. Farroni.

Si deliberò la radiazione dai quadri della sezione di 37 soci che dimentichi dei sacrifici sostenuti in comune durante quattro anni di cruenta lotta sui campi di battaglia e degli scopi altamente benefici o gli scopi altamente economici per cui in tutta Italia sorsero le sezioni cobattenti per obbedire al volere dei loro capi disfattisti e imboscatissimi duarnte la guerra, mandarono lettera di dimissione alla presidenza della sezione.

Da TARVISIO

Una conferenza. — Ci scrivono 6:

Durante questo periodo di quaresima, nei giorni di domenica, al nostro circolo di lettura vengono tenute dai soci conferenze in materia politica, economica, scientifica e letteraria. — Domenica scorsa ebbe luogo la prima sul tema « La Santa Sede nel diritto pubblico internazionale ». Il vasto e profondo tema venne con competenza trattato dal nostro Commissario civile dottor Mistruzzi, il quale nella perorazione della tesi sostenuta ebbe a riscuotere prolungati applausi.

Corso premilitare. — Il corso di istruzione premilitare sorge anche a Tarvisio e benchè vi siano delle difficoltà non lievi, pure vi saranno più di settanta giovani che frequenteranno detto corso. Quale istruttore è stato designato il R. Ispettore forestale sig. Michelangeli Mario, capitano degli alpini in congedo, il quale ha già presentato una relazione circa il programma da svolgere e siamo sicuri che l'istruttore, coadiuvato dal Comandante del presidio sig. maggiore Orengo assolverà ottimamente il compito affidatogli.

Commemorazione. — Il giorno 10 corrente, ad iniziativa del nostro sindaco, in questo nuovo Comune unito all'Italia vi sarà la commemorazione di Giuseppe Mazzini. Vi sarà un corteo con musica e sono già designati come oratore la maestra, signorina Noovak e il sig. ing. Baier. Non mancheremo di inviare la relazione completa della festa altamente patriottica.

Da BUIA

Consiglio dell'Operaia. — Ci scrivono, 6:

Ieri alle ore 2 pom. si riuniva il Consiglio della Società Operaia Agricola di M. S. per i seguenti oggetti: Relazione dei rappresentanti al Congresso di Udine delle Mutue, e gita sociale a San Daniele.

In relazione al primo oggetto i delegati al Congresso delle Mutue fecero una chiara esposizione sull'andamento del Congresso e sul carattere prevalentemente politico della discussione. I delegati poi dichiararono che non furon presenti nè al primo, nè al secondo ordine del giorno votati, ma che se fossero stati in sala, avrebbero votato contro, specialmente al primo ordine del giorno.

Il Consiglio unanime prese atto delle dichiarazioni dei due rappresentanti al Congresso delle Mutue approvando la seconda parte delle dichiarazioni dei rappresentanti.

All'oggetto secondo, il Consiglio deliberò che la gita si farà domenica 12 corr. con meta a San Daniele a mezzo veicoli con punto di riunione e partenza al Tabeacco alle 13. I gitanti arrivati a San Daniele si recheranno per una refezione all'Albergo «Stella d'Italia».

Le prenotazioni dei soci alla gita si riceveranno fino a mezzogiorno di sabato 11 corr. dai capi borgo all'uopo incaricati.

Da MONTENARS

Il miracolo della Madonna. Ci scrivono, 6: C'è un gran parlare nel nostro popolino per un preteso... come chiamarlo?... atto di ribellione...

Protagonista sarebbe, niente meno, una immagine sacra.

I «si dice» hanno originato ormai una leggenda che attraversa il suo quarto d'ora di storia e che a puro titolo di cronaca ve la trasmettiamo.

Pare che ad una buona signorina di qui (che celebrò giorni sono il matrimonio) venisse ricusato il «nulla osta» della famiglia...

Ciò nonostante, la signorina impalmò il suo ideale, ma prima del «sacro rito» richiese, a mezzo terzi, la benedizione materna.

Al chè la pia genitrice (è sempre il popolino che racconta) avanzò verso l'immagine di una delle tante Madonne che adornano le pareti delle propria stanze e genuflessa, implorò l'opposto.

Ma... tonf...

Per uno di quei fatti straordinari che il vulgo cappella miracolo, il quadro dell'implorata precipitò sul pavimento lasciando immaginarsi con quale stupore, la maldicente sbigottita e terrorizzata.

I credenti dicono che fu savio agire della provvidenza, i non credenti, si limitano a giustificare l'accaduto un «caso fortuito».

Ed intanto il popolino delle tredici frazioni di Montenars si abbandona a chimere...

Da TRASAGHIS

Funebri Cecchini. Ci scrivono 6 — Ieri alle ore 15 ebbero luogo nel capoluogo del Comune i funerali del compianto carabiniere Cecchini Alfonso deceduto a soli 23 anni sabato mattina alle ore 7 e mezza mentre trovavasi in licenza di convalescenza.

Riuscirono una solenne attestazione di affetto verso l'estinto che ha lasciato in tutti profondo cordoglio.

Aprivano il corteo gli scolari della scuola maschile portando palme di sempreverde. Seguivano persone di tutto il paese e rappresentanza di tutte le frazioni del Comune fra i quali notavasi l'assessore di Trasaghis e di Alesso, consigliere di Braulins, Avasini, Peonis ed il segretario del comune signor Straulino, venivano poscia le corone portate a mano dagli amici dell'Estinto, quindi la croce ed il clero, poi una squadra di carabinieri al comando del maresc. capo comandante la stazione RR. CC. di Gemona; seguivano il feretro avvolti in una bandiera tricolore portata a spalla da militari i parenti dell'Estinto e per ultimo uno stuolo di donne di tutte le frazioni con torcie e ceri.

Dopo le esequie il lungo corteo si diresse al cimitero e prima che la cara salma venisse calata nella muta e gelida fossa dissero fra pianti e singhiozzi brevi e commoventi parole di saluto il maresciallo maggiore e sergente in congedo Poli Raimondo e De Colle Emilio.

Rinnoviamo a mezzo di questo giornale le espressioni di sincero cordoglio ai genitori desolati ed ai parenti tutti del povero Alfonso nonchè un ringraziamento a tutte le autorità e rappresentanze che vollero maggiormente col loro intervento onorare il povero estinto. P. R.

La moglie Noemi, i figli, il fratello, le sorelle, il suocero Giuseppe Lizzi, i cognati e i parenti annunciano addoloratissimi la morte del loro caro

FERUGLIO GIORDANO

I funerali seguiranno oggi mercoledì di 8 corrente alle ore 15 in Paderno.

Ringraziamento

Il comm. **Giuseppe Lacchin**, assieme dei congiunti tutti, porge vivissimi ringraziamenti a tutte le Autorità **Istituzioni, Società Commerciali** ed a tutte le persone che vollero onorare con corone con la presenza ed in qualunque altro modo la memoria della compianta

ANGELA CORDAZZO LACCHIN

Sacile, 5 marzo 1922.

Società Anonima Cooperativa Mandam. di Costruzione e di Lavoro

CON SEDE IN MANIAGO

E' convocata la assemblea generale dei soci in sede ordinaria che si terrà in Maniago (Sala delle Scuole Nuove) gentilmente concessaci da parte dell'ill.mo signor Sindaco; alle ore 8 ant. del giorno di sabato 25 marzo 1922 per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci; —
3. Approvazione bilancio e riparto utili;
4. Nomina di 6 consiglieri, dei quali 4 dimissionari e 2 scaduti;
5. Nomina dei Sindaci;
6. Domanda di liquidazione compenso soci firmatari per la costruzione del ponte ferroviario sul Cellina;

Occorrendo una seconda convocazione, avrà luogo un'ora dopo quella fissata per la prima, qualora questa andasse deserta per mancanza di numero legale.

Il Presidente **Livio Marcolina**

Cotonificio Udinese

SOCIETA' ANONIMA
Sedente in Udine
Capit. L. 2.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione dell'assemblea generale dei soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria di prima convocazione che avrà luogo in Udine, in un locale della Banca del Friuli il 31 marzo 1922, alle ore 10, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione della situazione economica al 31 Dicembre 1921;
4. Determinazione del compenso ai Sindaci per l'anno 1921;
5. Nomina di quattro Consiglieri di Amministrazione;
6. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'adunanza i signori azionisti dovranno aver depositato entro il 29 Marzo corrente alla cassa della Banca del Friuli, in Udine, le rispettive azioni.

Qualora l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per insufficienza di soci intervenuti o di azioni rappresentate, l'assemblea seguirà in seconda convocazione, con lo stesso ordine del giorno, il 10 aprile successivo alle ore 10 nello stesso locale.

Udine, 5 marzo 1922

Il presidente
del Consiglio d'Amministrazione
Elio Morpurgo

Cooperativa di Lavoro Osoppana

Situazione patrimoniale al 31 Dic. 1921

ATTIVITA':

1. Soci conto azioni residuo pagare	L	322.—
2. Cassa - Numerario esistente	»	5751,96
3. Magazzino - Materiali esistenti	»	15561.34
4. Mobilio - Macchine - Attrezzi	»	22302.70
5. Debitori - Per nostri crediti diversi	»	200559.88
Totale	L.	247597.88

PASSIVITA':

1. Capitale sociale sottoscritto	L.	8450.—
2. Fondo di riserva	»	19025.64
3. Cambiali passive		45.000.—
4. Creditori - Per nostri debiti diversi	»	145044.35
Utile netto	L.	30077.89
Totale	L.	247597.88

Il Presidente **Pellegrini Angelo**
I Sindaci: **Artico Giovanni - Trombetta Domenico - De Simon Giovanni.**

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non		» 50	» 0.20
» »	» 50	» 100	» 0.50
» »	» 100	» 250	» 1.—
» »	» 250	» 500	» 1.25
» »	» 500		» 26.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Da PORDENONE

Pordenone F. C. batte Vitorio Veneto 2 a zero. — Il terzo incontro per la disputa del campionato di terza categoria si è risolto con un'altra vittoria della squadra concittadina.

Dacchè le gare di campionato hanno avuto inizio, il Pordenone vede ancora inviolata la propria rete.

Come abbiamo precedentemente scritto, per il valore delle due squadre in lotta l'incontro era vivamente atteso dal pubblico pordenonese e di fuori che favorito da una splendida giornata domenica scorsa è accorso numerosissimo ad assistere alla partita.

Alle ore 15 precise l'arbitro sig. Fattorello dà il segnale d'inizio.

I nostri nero-verdi giuocano a favore di sole, e sin dalle prime battute notiamo in essi una certa sicurezza sul pallone; al decimo minuto Furlan raccolto un passaggio dall'ala destra riesce a segnare di testa il primo punto.

Non pertanto, i bianco del Vittorio si scoraggiano e qualche bella irruzione riescono a fare attraverso il campo pordenonese, più volte sventata dalle solide difese.

Un tiro deciso, raso terra della mez z'ala destra del Vittorio verso la nostra rete viene superbamente parato in «plongeon» da Copat che riscuote un subisso di applausi.

La lotta si svolge con impegno da ambe le parti e Ceruti del Pordenone al 37. minuto porta all'attivo per la sua squadra al secondo punto.

Con alterna vicenda il giuoco ci porta alla fine del primo tempo.

Così pure prosegue la ripresa, senza che nessuno dei contendenti abbia potuto segnare. Il Pordenone manca a segnare un calcio di punizione.

La partita si chiude con due punti a favore dei concittadini.

Del Vittorio notiamo buonissimi il suo terzino sinistro ed il portiere, che hanno saputo salvare la propria squadra da una sconfitta maggiore. Del Pordenone tutta la squadra ha giuocato ottimamente.

Cade dalla bicicletta. Ci scrivono 8 — Ieri sera verso le ore 6 circa certo Iacuzzi Ferdinando da Travesio di anni 39 percorrendo la via Michelangelo Grigoletti in bicicletta, cade in malo modo producendosi delle contusioni alla gamba destra ed alle braccia. Salvo complicazioni ne avrà per una quindicina di giorni.

Una medaglia d'oro. Domenica 12 alle ore 10 nella sala consigliare del Municipio verrà consegnata la medaglia d'oro al direttore didattico signor Giovanni Marcolini assegnatogli dal ministero della P. I.

Il sindaco di qui seguendo l'esempio dei sindaci delle altre città in tali circostanze, ha voluto che il comune offrisse a sue spese la medaglia d'oro a chi per oltre quaranta anni lodevolmente diede tutte le sue energie di mente e di cuore a vantaggio delle generazioni di Pordenone. - Sarebbe stato molto opportuno che la solenne cerimonia si fosse svolta nell'ampio cortile delle scuole alla presenza del popolo che ancora non sa apprezzare il merito, la missione di questi cari educatori.

Da COSEANO

Servizio auto-corriera. — Ci scrivono 6:

Si dice che verrà ripristinato quello di San Daniele-Udine; si dice che verrà iniziato un nuovo servizio fra Spilimbergo-Carpacco-Udine! — A chi credere?

L'essenziale è che lo si faccia presto!

Pesca di beneficenza. Questa sezione memore del sacrificio compiuto dai caduti nella recente guerra, ha da tempo commissionato un monumento a perenne ricordo dei Gloriosi di questo paese morti per la grandezza e salvezza della Patria.

Le somme finora raccolte rappresentano il massimo sforzo dei valorosi del paese, mentre a coprire le spese del Monumento che si inaugurerà nel prossimo novembre, altre sovvenzioni sono necessarie.

Per il raggiungimento dello scopo questa Sezione ha deliberato di indire, per l'opera citata una pesca di beneficenza pro monumento ai Caduti di Coseano che avrà luogo nei giorni 25 e 26 marzo p. v.

Possiamo fin da questo momento dire che si sta lavorando alacremente acchè la festa possa avere quella elevatezza e quella riuscita che è necessaria ed indispensabile per lo scopo santo prefissosi dal comitato.

Il programma dei festeggiamenti a suo tempo sarà fatto conoscere.

Per offerti e doni indirizzare alla Sezione Combattenti di Coseano (Udine).

Da VILLA SANTINA

Per il Patronato Scolastico. Ci scrivono 7: In seguito ad interessamento delle nostre scuole e degli insegnanti tutti, alla presidenza del Patronato Scolastico sono pervenute le seguenti offerte:

Renier cav. Marco lire 10 — Arrigoni Francesco 100, Capitanio cav. Fausto 100 — Picotti Gio. Batta 100 — Cirant Mario 100.

Versarono lire 30:

Linussio prof. Romano, Sindaco Del Fabbro Valentino, Fabbro Giovanni e signora Pitfan ing. Eugenio, Capriz Antonio Zanussi Zoilo Puicher dottor Giuseppe, Scrocco Romano, Zanussi Marcello, Zuliani Giacomo, Renier Giacomo, De Prato dottor Erntsto, sig. Masieri Olga, Zanussi Alba De Prato Letizia, Masieri Maria.

Signor Renier Sebastiano lire 5, Maestra Lorenzini Anna 10, Mosconi Maria 10, Picotti Celeste 10, Silvestri Santi 10, Bianchi Bianca 10, Florit Amedeo 10 Zamparo Filippo 5 Venier Carlo 10, Del Fabbro Giuseppe 5, Arrigoni Jole 5, Faut Eraldo 5 Renier Gio. Batta 5, Cimenti Luigi 5 Concina Pietro 5 Del Fabbro Silvio 5 Lorenzini Ernesto 5, Pollzzari Enrico 10 Blasuttigh Edoardo 10, Del Fabbro Giovanni 5, Fabbro Oviedo 5, Santellani Giovanni 5, Masieri Mario 5 Amico Pasquale 5 Lorenzini Gisulfo 5, Menegon Natale 5 Marmai Davide 5, Donato Francesco 5, Martini Armando 10 Linussio Orsola 5, Linussio Maria 5, Venier Olga 5 Venier Anna 5, De Prato Edvige 5, Puicher Ierina 5 Magagnotti Giulia 5, Michelletto Maria 5 Del Fabbro Adele 5, Del Fabbro Lidia 5, Picotti Rita 5, Molaro Filomena 5, Del Fabbro Maria 5, Dorigo Ida 5, Cattarinuzzi Lina 5 Cedolini Lucia 5, Pelizzari Enrico 10 D'Agaro Guerrino 10, Mainardis G. B. 5 Gismano Emma 5 Noale Lucia 5 da Prato Teresa 5, Famiglia Langero 10, Famiglia Basaglia 15 Florit Nicolò 5, Raber Pietro 5 Casanova Pietro 10 Bologna ing. Ferdinando 10, Donada Antonio 5, don Giovanni Martina 20 Pielli Adamo 5 Zanussi Arturo 5

Da CIVIDALE

Convegno impiegati e salariati. — Ci scrivono, 6:

Nel pomeriggio di ieri un buon numero di associati dipendenti dalle Amministrazioni del Circondario si recarono, parte col trenino, parte con altri mezzi nel vicino ospitale S. Pietro al Natisone, per l'indetto Convegno, al quale presero parte tutti i segretari dei Comuni della Slavia Italiana.

All'arrivo, la comitiva di Cividale venne ricevuta da quell'egregio sindaco sig. Jussig, dal segretario Podrecca e da altri, i quali fecero gli onori di casa con squisita cortesia, offrendo pure la bicchierata.

Poi in un vasto salone dell'Albergo Strazzolini, ebbe luogo il Convegno.

Il Sindaco, sig. Jussig, diede il benvenuto, salutato dau nanimi applausi e poscia il presidente della Sezione Mandamentale espose nitidamente le ragioni del fraterno convegno ed i desiderata della classe degli impiegati e salariati dipendenti dalle pubbliche amministrazioni, che si riassumono: nel secondo caro-viveri; Cassa di previdenza; situazione giuridica. Ed in questi estremi venne proposto e votato un ordine del giorno.

Decesso — Dopo lunghe sofferenze è morto Rieppi Floreano di anni 60 apprezzato sarto. Era un lavoratore senza pretese. Oggi ebbero luogo i funebri.

Alla vedova ed alla figlia condoglianze vivissime.

L'agitazione degli impiegati. - Ci scrivono 7: Ecco il testo dell'ordine del giorno votato domenica a San Pietro al Natisone:

«L'assemblea dei dipendenti degli Enti locali della Sezione circondariale di Cividale, riunita a S. Pietro al Natisone il 5 marzo 1922:

sentita la relazione della Presidenza sull'opera di organizzazione svolta finora;

Si compiace della già ottenuta adesione generale degli impiegati e salariati del Circondario;

Prende in esame le più gravi questioni per le quali la classe attualmente si agita (legge del secondo caro viveri - Cassa di Previdenza - Stato giuridico).

e si dichiara pronta a qualsiasi prova che, per il conseguimento delle importante e necessarie conquiste, le sia chiesta dalla Federazione provinciale o dall'Associazione Nazionale.

Beneficenza. Il signor Cargnelli Tullio ha offerto lire 5 alla Congregazione in morte del prof. Luigi Fattor.

Da COLLOREDO di Montalbano

C'è una cas comunale? — Ci scrivono 6:

Ieri insaputamente, alle vedove e madri dei nostri gloriosi caduti veniva consegnata la croce al merito di guerra.

Furono per la circostanza inviati dal distretto di Udine un capitano e un maresciallo.

Le autorità locali però se ne sono interessate fino al punto di far seguire la cerimonia sotto il vetusto torrione del castello dei conti di Colloredo-Mels.

Me, dico io, c'è o non c'è la Casa comunale, la casa di tutti, tanto del popolo, quanto dei nobili?

E se esiste questa con un magnifico cortile, con uno spazioso piazzale, sulla strada ove trovasi la lapide con i nomi degli figli delle madri premiate, perchè la cerimonia non si è fatta là, nella casa di tutti, senza trascinare la miseria ed il dolore ai piedi dell' opulenza, formandosene un quadro poco bello

Si voleva insinuare che qualcuno dell'amministrazione comunale è fittavolo dei nobili castellani; ma che ne dicono i liberi democratici del Consiglio?

E perchè brillavono per la loro assenza autorità e personalità?

Non saranno state avvertite in tempo; pazienza.

Quello che non può tacere.

Da MORUZZO

Festa primaverile — Ci scrivono 6: Favorita da una discreta giornata di sole, Moruzzo seppe ieri organizzare bene la sua festa dell'ottava di carnevale.

Grande fu il concorso di gente dai paesi vicini, e da Udine, che per godere la visione degli splendidi panorami della pianura friulana e delle colline moreniche delle prealpi, chi per raccogliere i bianco-azzurri «crocus», chi per gustare del buon vino e delle buone merende alla friulana, chi infine, e sopratutto, per fare ancora qualche «salto» nelle improvvisate due feste da ballo sulle duo apposite piattaforme.

Piacque molto anche la distinta orchestra ad arco di Pagnacco, col suo maestro Sello, che all'Albergo Bettarini suonò scelti pezzi d'opera e ballabili riscuotendo vivi applausi.

Da MARTIGNACCO

Comitato pro erigendo monumento ai Caduti. — Ci scrivono, 6:

Sono pervenute a questo Comitato pro erigendo monumento ai caduti le seguenti offerte:

Dai partecipanti al ballo privato tenutosi il giorno 27 febbraio u. s., presso la trattoria Busolini lire 157.

Dai partecipanti al ballo tenutosi il 25 febbraio presso la casa Lizzi Pietro lire 200.

Dalla squadra di ardimentosi che prestò la sua opera per lo spegnimento dell'incendio sviluppatosi nella casa del signor Totis Giuseppe, 51.

Il comizio di Vicenza

per la riforma elettorale

VICENZA, 6.

Il comizio indetto dalla Federazione vincentina del P. N. V. per la riforma elettorale è riuscito imponente.

Alla 10 i fascisti, incolonnati, hanno mosso dalla sede e si sono recati, seguiti da grande folla, nel vastissimo piazzale della Palestra, ove si tenne il comizio. Erano intervenute numerosissime le squadre e le rappresentanze della provincia con gagliardetti. L'av. Franceschinis a nome della Federazione vicentina parlò elevatamente di Fiume, che perpetua la sua tragica passione di italianità e presentò l'oratore ufficiale avv. Pisenti.

Questi parlò dell'attuale situazione politica e dell'auspicata riforma elettorale che deve risanare il costume politico italiano. Il discorso, interrotto da applausi, fu salutato dalle magnifiche squadre.

Si formò poi un imponente corteo che percorse la città imbandierata.

Dalla terrazza della sede del fascio parlarono ancora, applauditissimi, gli avv. Franceschinis e Pisenti.

Cronaca Sportiva

Riunione sportiva

In Val Seissera

Per iniziativa della Società Alpina Friulana si è svolta domenica scorsa una simpatica e numerosa riunione sportiva in Val Seissera. La giornata splendida e piena di sole ha contribuito alla riuscita della festa ed a mantenere nei partecipanti la più schietta allegria.

I gitanti in numero di 42, compreso un collega espressamente venuto da Milano, si era divisi in due gruppi. La squadra più numerosa, formata di sciatori scendeva alla stazione di Volsa per recarsi direttamente sul campo dagli esercizi, dove li attendeva la sorpresa di un arco trionfale di verdura, fatto erigere da due colleghi che avevano preceduto.

Altra squadra, composta di dodici persone, scesa a Uque, intraprendeva la salita di Durrer-Vipfel. Alle ore 15 questa squadra soddisfatta della bella gita compiuta in mezzo ai boschi pieni di neve, raggiungeva i compagni, mentre si trovavano alla fine delle loro esercitazioni.

La giornata doveva chiudersi con la premiazione dei migliori sciatori, ma dato le condizioni della neve e tenuto conto che quest'anno era mancato il modo di compiere un perfetto allenamento, fu rimandata la distribuzione delle medaglie, offerte dal socio sig. Carlo Tellini.

Abbiamo però con soddisfazione constatato che la nostra sezione sciatori, nella quale sono comprese gentili signorine, è molto promettente perchè tutti i componenti sono animati da forte ardimento.

Alle ore 17 tutta la compagnia si riuniva all'Hotel Seissera per il pranzo, servito molto bene. Il pasto è stato rallegrato dalla vista del grandioso panorama che presentavano i maestosi gruppi del Nabois e Viscberg indorati dal sole al tramonto.

COMUNICATO

La Spett. **Fabbrica Birra** ADRJA S. A. di Trieste comunica di avere affidato la sua rappresentanza - deposito alla spettabile **ditta Giuseppe Gross** di Udine.

Orario ferroviario

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 - 13.25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa.

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.

(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 18.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23 — Arrivo a Caporetto: 9.37 facolt. — 11.15 — 15.9 — 20.20. — Partenze da Caporetto: 5. 10.28 — 15.25 — 16.59 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.3 — 12.31 — 17.40 — 19.15 facoltativo

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.35 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.4 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17.20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.9 14.5, 17.45, — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8 40, 13 15, 16.15 [illegible]

TRAMVIA UDINE [illegible]

Partenze da Udine [illegible] 11.10, 12.25, 13 2[illegible], 14 [illegible], 15 [illegible] 16[illegible] 17 25, 18 25, 19 25, [illegible]

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.1[illegible] 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.3[illegible] 16 30, 17.30, 18.30, 19 30, 20 35

Partenze da Pordenone: 10.15, 19 Arrivi a Maniago: 11.45 - 20.30 Partenze da Maniago [illegible]

Tramvia Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villasantina [illegible] 15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 13.25 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 5.40 8 16 — Arrivi a Villasantina ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago

Partenze da Pordenone ore 8, 15 — Arrivi a Maniago: 10 — 18 [illegible] tenze da Maniago: 5.30 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15

Pordenone - San Quirino - Maniago Arrivi a Pordenone: 7.30 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro

Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.[illegible] — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.36, 19.40 - Partenze da Portogruaro: 8,10 — 12.15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. - Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5 50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone . Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19, — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Arrivo a Udine ore 9.15 — 9.45.

Partenze da Udine: ore 13.15 — 16.20.

Partenze da Spilimbergo ore 7.30 — 8. — Arrivi a Spilimbergo: 15 - 18.

(Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine all'Albergo Nazionale).

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 13.15 e da Spilimbergo alle 7.30 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20. 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10. 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo. 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Buia - Tricesimo

Partenza da Buia: 7.30, 13.45, 16.45.

Partenza da Tricesimo per Buia: 11.50 — 15 — 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»

Partenze da Attimis ore 7.30, 18 — Arrivi a Udine, ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis ore 12, 17.30.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine 16,10 — Arrivo a Latisana 18.50.

Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana,

Partenze da Udine 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — arivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo. —

Partenza da Udine: 16,25 — Arrivi a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 7 — Arrivi a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — Arrivo a Talmasson 12.10.

Partenze da Talmassons 12.55 — Arrivo a Udine 14.

Tutte le sudette linee fanno il servizio postale.

— Linea Talmassons-Palmanova —

Talmassons partenza ore 8.5 — Palmanova arrivo 9.8.

Palmanova partenza ore 16,5 — Talmassons arrivo 17.8.

Questa linea è in coincidenza con le corriere provenienti o diretto a Latisana, via Pocenia e via Rivignano.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17,30 per Cormons.

CRONACA CITTADINA

Una circolare del ministro Gasparotto

circa le trattative private da affidarsi dal Ministero della Guerra a Cooperative di Combattenti.

Portiamo a conoscenza delle Cooperative di lavoro degli ex combattenti la seguente circolare di S. E. Gasparotto, ministro della guerra nel cessato gabinetto:

«Questo Ministero allo scopo di evitare incertezze nell'applicazione di disposizioni vigenti, ritiene opportuno richiamare l'attenzione delle dipendenti autorità militari sulle leggi 12 Maggio 1904 n. 178 e 25 Giugno 1909 n. 422, contenenti speciali norme in favore delle cooperative di produzione e lavoro e dei loro consorzi di modo che, sempre quando l'interesse dello Stato lo consenta e si verifichino le condizioni all'uopo prescritte, le cooperative degli ex combattenti e loro consorzi che ne facciano regolare domanda, siano agevolmente ammesse a fruire del trattamento stabilito dalle citate leggi.

«In virtù di tali disposizioni è consentito di stipulare a licitazione e a trattativa privata contratti per appalti di lavori di costruzione e di manutenzione, di forniture e di servizi pubblici con associazioni cooperative di produzione e lavoro legalmente costituite fra operai e con cooperative agricole di produzione legalmente costituite tra piccoli proprietari, purchè il relativo importo non superi le lire 200,000 (art. 1 legge 12 maggio 1904 n. 178).

«A dette società è inoltre consentito di unirsi in consorzio per assumere in tutte le parti del Regno appalti di opere pubbliche dello Stato e di chiederne l'assunzione a trattative private quando l'importo, a base d'appalto, non superi il doppio dell'ammontare totale degli appalti che potrebbero essere affidati alle singole società costituenti il consorzio e l'appalto di ogni opera non superi lo importo di due milioni (art. 1 della legge 25 Giugno 1909, n. 422).

«Si aggiunge, per norma, che il decreto luogotenenziale 6 Febbraio 1919 n. 107 in base al quale l'importo massimo degli appalti che possono affidarsi per licitazione o trattativa privata a società cooperative di produzione o lavoro od a cooperative agricole di produzione, e portato a lire 500,000 e pei consorzi di cooperative l'importo medesimo è fissato a opere a carico delle amministrazioni dello Stato e non è applicabile da parte di questo Ministero.

Il ministro **Gasparotto**»

Le disposizioni emanate dall'ex ministro della guerra tornano di immenso vantaggio alle cooperative di lavoro ex combattenti in quanto che facilitano il loro arduo compito e danno modo di risolvere i più gravi problemi che erano causa di frequenti crisi degli stessi sodalizi.

Università popolare

Ieri sera nell'Aula Magna del R.o Istituto tecnico il dottor Giuliano Chizzola tenne una importantissima conferenza sul tema «Raggi X» con esperimenti. Data l'importanza della conferenza l'aula era gremita di pubblico tanto che parecchie decine di appassionati che desideravano assistere alla conferenza, dovettero ritornarsene indietro.

Ci è stato assicurato che questa sera alla stessa ora il chiarissimo dottor Chizzola terrà nuovamente la stessa conferenza.

Onoranze ufficiali a G. Mazzini

La Prefettura ci comunica il seguente telegramma del Presidente del Consiglio dei ministri:

Roma, 6 marzo 1922.

«Dispongo che giorno 10 corrente, cinquantenario morte Mazzini, rimangano chiusi, in segno di onoranze al grande italiano, uffici e scuole e che sia esposta sugli edifici bandiera a mezz'asta. — Presidente Consiglio Ministri: **Facta**».

Società filologica friulana

Venerdì prossimo, 10 marzo, la Compagnia dialettale Udinese rappresenterà al teatrino della Palestra la commedia in tre atti del Lazzarini, «Il Lunis», che da molti anni non si recita a Udine.

La settimana prossima il coro udinese, allo stesso teatrino canterà delle villotte friulane. L'esecuzione comprenderà alcuni canti già noti, ma in prevalenza canti nuovi.

Non aumento, ma percentuale di aumento

A rettifica di una notizia comparsa nel numero di domenica 5 corr. del nostro giornale la Società Friulana di Elettricità ci prega di far presente che non si tratta di alcun aumento di tariffa, ma solo della solita percentuale di aumento dovuta alle imprese elettriche per il funzionamento termico invernale.

Fatture commerciali

Il commercio cittadino si lagna perchè la Posta tassa con centesimi 50 le fatture francate 15 centesimi.

Da assunte informazioni ci risulta che il Ministero ha recentemente limitate le aggiunte scritte concesse sulle fatture commerciali e che la restrizione o non è nota o non viene rispettata dalle case speditrici.

Da ciò le frequenti multe.

Dette fatture devono essere predisposte a stampa composte di un solo foglio e possono portar scritto soltanto: nome del destinatario, del mittente o suo rappresentante;

Data della fattura, di spedizione della merce e di scadenza del pagamento;

Descrizione della merce;

Peso lordo, tara, peso netto della merce o sua quantità numerica;

Prezzo, sconto, spese di trasporto e d'imballaggio.

Tutte le altre indicazioni fatte con timbri sono proibite compreso quello molto usato «A pareggio della presente fattura emetteremo tratta al.... senz'altro avviso» — oppure «Per la quietanza restituire la presente fattura» ecc.

Congresso Nazionale

dei licenziati delle RR. Scuole agrarie

Nei giorni 18 e 19 corrente avrà luogo a Bologna il Congresso nazionale fra licenziati dalle RR. Scuole Agrarie d'Italia.

Per la prima volta dopo la guerra della IV Italia si radunano a congresso queste giovani forze agrarie da cui, in non ultima parte, dipendono le sorti dell'agricoltura nazionale. Per gli svariati ed importanti argomenti d'indole sociale od agraria da trattarsi al Congresso e per le numerose adesioni già pervenute alla Federazione da ogni parte d'Italia, anche insulare è fin da ora da ritenersi che l'adunanza riuscirà imponente.

La Presidenza della Federazione con sede in Parma ha già ottenuto dalla Direzione delle ferrovie delle facilitazioni per il ribasso ferroviario per cui i congressisti che desiderano parteciparvi possono rivolgersi direttamente alla suddetta Federazione anche per il ritiro dell'apposita tessera di ammissione al Congresso.

Ufficio per i ciechi

Per gentile accondiscendenza del presidente dei combattenti comm. L. Russo l'Unione Italiana ciechi gruppo di Udine, può aprire la sua sede presso la casa del Combattente, piazzale XXVI Luglio.

Si avvertono i signori soci di tutte le categorie che l'orario resta fissato nei giorni di martedì e sabato di ogni settimana dalle ore 15 alle 17. Coloro che non abbiano rinnovato la quota di associazione per l'anno 1922 possono versarla nei giorni su indicati.

Presso la sede del gruppo son a disposizione del pubblico circolari e libretti di propaganda con tutte quelle informazioni che la delegata o la segretaria sono liete di dare per promuovere nella cittadinanza una sempre maggiore collaborazione all'attività del gruppo stesso.

La morte d'un detenuto

Alla mezzanotte di ieri è morto all'infermeria delle nostre carceri giudiziarie, per delirio da alienazione mentale un detenuto, certo Davide Romano, di anni 46 da Villaorba (Pasian Schiavonesco).

Era imputato di maltratti ad una sua figlia.

In carcere aveva compiute stranezze, rifiutando il cibo girando nella stanza in costume adamitico, ed altre ancora.

Era già stato disposto per il suo internamento al Manicomio.

Quanto rende alle Poste

la Provincia di Udine

Dallo schema di bilancio economico dell'azienda sulla base del preventivo 1922-23 rileviamo che in Italia, su 69 provincie, ben 46 risultano passive allo Stato e quasi tutte per somme rilevantissime.

Fra le 23 provincie attive, la prima è la Provincia di Lucca, con L. 500 mila e seconda viene la provincia di Udine con ben L. 481.000; seguono Milano con lire 382.000 ecc. ecc.

La nostra provincia è dunque la seconda fra le 23 attive del Regno ed il Governo dovrebbe tener conto sia della capacità degli amministratori, sia del merito contributivo degli amministrati, accordando maggiori fondi per migliorare il servizio.

Un reparto con ambulatorio

per i malati d'occhi

L'onorevole Amministrazione dell'Ospitale Civile di Udine ha istituito un reparto (con ambulatorio) per malati d'occhi affidato al sig. Aldo Fevuglio.

Vi saranno visitati gratuitamente, (tutti i giorni non festivi, dalle 9 alle 10) i malati d'occhi muniti della tessera di iscrizione, degli aventi diritto all'assistenza sanitaria gratuita da parte del Comune di Udine.

Per gli orfani di guerra

DEL COMUNE DI UDINE

Il signor co. G. B. Giuseppe Valentinis ha offerto agli orfani di guerra del **Comune di Udine** (la cui Commissione ha sede in **Municipio**)

In morte del signor Agostino Perale lire 5;

della signora Carmen Strobil lire 5;

del bambino Bruno Cotterli lire 5.

La Commissione vivamente ringrazia.

Le offerte per gli *Orfani di Guerra* **del nostro Comune** si ricevono nella libreria MIANI (Via Cavour - Palazzo degli uffici).

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità:

La famiglia Pravisani - Pannilunghi in morte di Elvira Disnan Allatere, che ha versato lire 20 e non 10 come erroneamente è apparso sul n. 57 del «Giornale di Udine».

Per le nozze d'oro

del comm. dott. Carlo e Luigia Marzuttini

Sottoscrizione per letti alla Colonia Alpina di Trattis: Nocari Volturno lire 10.

Raccolte dalla «Patria del Friuli» — Dal Dan Antonio lire 5 — Micoli Francesco lire 10 — Tran Elvira 10 — Rovigtio prof. Ambrogio lire 10 — Ragazzoni cav. rag. Giovanni in memoria di Carolina Padova lire 5 — Totale lire 261.45.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

La prima di "Traviata,,

Stasera si inizierà al nostro teatro Sociale la grande stagione lirica di quaresima 1922 assunta dall'ottima impresa Nardello di Venezia, la stessa che tempo fa diede qui alcune rappresentazioni dell'«Aida» con i risultati magnifici che tutti ricordano.

La prima delle quattro opere che si daranno la sempre desiderata e sempre splendida «Traviata» di Verdi.

Basta il nome della protagonista dello spartito la sig. **Inos Maria Ferraris** per prevedere un ottimo successo dello spettacolo.

Ed il pubblico nostro, intelligente e amante della buona musica e dei buoni spettacoli ha già risposto con larga fiducia ai gravi sacrifici dell'impresa prendendo palchi e posti riservati in abbonamento per tutta la stagione e prenotando nella quasi totalità i posti per stassera.

Lo spettacolo s'inizierà alle 20.45.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

7 marzo

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	763.5	+ 4.2	calma	
1	761.7	+ 10.5	SSE	1.5
8	763.1	+ 9.8	WSW	8.1

Temper. massima: + 12.8 minima: + 5.0

Osservazioni: Ore 8 coperto inverno Ore 12 idem — Ore 18 idem.

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 7. — Francia 177 — Londra 86 — Svizzera 381 — New York 19.70 - Germania 7.70 — Vienna 0.40.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.